RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA SULL'ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO 2025 D. LGS. 231/2001

FONDAZIONE BANDERA – VEZZOLI ONLUS

Sede Legale Via Roma, 28 – 25030 Urago d'Oglio (BS)
C.F. 82002990172

La presente relazione intende illustrare le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza come richiesto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, in conformità ai requisiti previsti dal Decreto Legislativo 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni, dalla Fondazione Bandera Vezzoli Onlus.

PREMESSA

In data 14 dicembre 2014 con Delibera del Consiglio di Amministrazione è stato istituito l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo (MOG), curandone anche i successivi aggiornamenti.
Attualmente l'Organismo è organo monocratico nella persona del sottoscritto:

- Dott. Marco Nocivelli Dottore commercialista e revisore legale

OBIETTIVI

Nel corso dell'esercizio, l'Organismo di Vigilanza si è posto i consueti seguenti obiettivi:

1. Vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Fondazione verificandone l'effettiva applicazione;
2. Valutare eventuali aggiornamenti alla luce dell'introduzione di nuovi reati e/o analisi dei rischi;
3. Proporre interventi migliorativi al Consiglio di Amministrazione
4. Coordinare le proprie attività con gli altri soggetti deputati ai controlli di processi operativi fondamentali (Resp. Sanitario, RSPP ec.)

RIUNIONI EFFETTUATE

Per l'anno 2025, dal punto di vista organizzativo, l'attività di vigilanza, è stata svolta con la collaborazione della responsabile amministrativa che ha fornito tutta la documentazione richiesta per le verifiche di rito nelle date sottoindicate.
L'attività svolta dall' OdV si è posta i seguenti obiettivi:

a) Monitoraggio: delle procedure dei vari processi aziendali e della documentazione esistente in relazione alle novità subentrate nella normativa di riferimento. Al riguardo, l'Organismo di Vigilanza ha raccomandato alla Fondazione di provvedere ad integrare il Modello Organizzativo con le novità normative intercorse nell'anno;
b) Osservanza: del MOG da parte dei destinatari individuati oltre all'attività di formazione per tutti i neo assunti per sensibilizzare riguardo alla compliance e alla prevenzione dei reati.
c) Adeguatezza: del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla concreta capacità di prevenire la commissione dei reati rilevanti ai fini del D.lgs. 231/2001
d) Individuazione: eventuali criticità e strategie di miglioramento.

L'attività pianificata si è tenuta nelle seguenti date: 26 maggio, 4 luglio e 6 ottobre oltre all'incontro tenutosi in data odierna al fine di raccogliere ulteriori informazioni per la stesura della presente relazione.
I risultati delle verifiche sono stati verbalizzati, ed i documenti allegati, comprese eventuali integrazioni richieste in fase di stesura della presente relazione, sono conservati.
In ogni incontro si è provveduto alla vigilanza in merito alla corretta applicazione delle procedure e di quanto stabilito nel MOG attraverso controlli a campione, verifiche documentali e colloqui con i responsabili delle aree sensibili e più precisamente:

- Verifiche in merito all'adeguatezza del Modello Organizzativo e Gestionale, aggiornamento mappatura dei rischi, analisi dei flussi informativi;
- Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione nell'ambito dei contratti, accreditamento, pratiche di rendicontazione, fatturazione ecc.
- Gestione amministrativa/contabile;
- Gestione di contributi, agevolazioni e/o finanziamenti da Enti Pubblici;
- Gestione delle verifiche della Pubblica Amministrazione;
- Adempimenti normativi di rilievo fiscale, tributario e previdenziale, compreso pagamento imposte e contributi, utilizzo dei crediti d'imposta, flussi monetari e di cassa ecc.;
- Sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- Informazione e formazione ai dipendenti e collaboratori;
- Tutela della personalità individuale;
- Selezione del personale;
- Processi legati alla gestione dell'ospite;
- Tutela della Privacy;
- Violazione dei diritti d'autore;

- Ambiente;
- Impiego cittadini terzi.

L'attività di audit del 2025 si è concentrata sulle aree di rischio di seguito descritte. In data odierna è stata effettuata l'ultima riunione finalizzata alla stesura della presente relazione finale annuale.

14.05.2025

" *Impiego di cittadini terzi il cui soggiorno è irregolare"*

Le verifiche si sono concentrate sulle procedure relative a:

- Nuove assunzioni anno in corso di cittadini di paesi terzi (Gestione risorse umane –selezione del personale);
- Redazione/verifica scadenziario permessi di soggiorno;

"Diritti d'autore"

Le verifiche hanno riguardato l'utilizzo legittimo delle procedure in licenza d'uso

"*Tutela della personalità individuale*"

Le verifiche effettuate hanno riguardato, in particolare:

1) Codice Etico (diffusione, applicazione …);
2) Attuazione delle procedure per controllare e monitorare il processo di prescrizione, rilevazione e autorizzazione alla contenzione;
3) Procedure straordinarie attuate in fase di emergenza Covid-19 a tutela di ospiti e dipendenti;
4) L'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari e sanzioni erogate legati a commissione di reati o violazione delle regole di comportamento.

04.07.2025

"Tutela della Privacy e gestione di strumenti informatici"

Le verifiche effettuate hanno riguardato, in particolare:

5) attuazione delle procedure relative al monitoraggio del processo e/o analisi dell'efficacia;
6) disciplinare Tecnico per l'utilizzo degli Strumenti Elettronici e relativa distribuzione;
7) "Regole di riservatezza generale" e relativa distribuzione;
8) "Procedura per la gestione di violazione di dati personali (data breach)" e relativa distribuzione;

9) Controllo adeguatezza ed efficacia della documentazione delle attività di trattamento con particolare attenzione alla modalità di trattamento dei dati su supporto informatico;
10) Verifica dell'adeguatezza della strumentazione tecnologica atta a salvaguardare i dati registrati e prevenire la commissione di reati (firewall, antivirus, backup ecc.);
11) Gestione delle informative sul trattamento dati sensibili di ospiti e dipendenti e consenso informato;

Sicurezza sul lavoro

Trattandosi di area particolarmente sensibile, l'attività di monitoraggio è stata particolarmente articolata, con riferimento a:

- procedure relative al monitoraggio del processo e/o analisi dell'efficacia
- aggiornamento della mappatura dei rischi
- report sulle variazioni dell'organigramma di sicurezza
- nomine
- Documento Valutazione dei Rischi (DVR)
- variazioni che hanno richiesto una revisione dei rischi
- "Piano di emergenza e valutazione rischi"
- Report esecuzione sopralluoghi presso gli ambienti di lavoro, presenza segnaletica, uso DPI ecc.
- Eventuali rilievi di non conformità, violazioni riscontrate, richiami o sanzioni scaturite dall' attività di vigilanza svolta da RSPP, Preposto, Referente Covid ecc.
- Report relativi alla divulgazione di protocolli, circolari, informative al personale dipendente e collaboratori
- Verifica verbalizzazioni incontri "Comitato Multidisciplinare di supporto nell'ambito delle infezioni correlate all'assistenza, al risk management e per l'applicazione e la verifica delle regole"
- Verifica dotazione DPI per la prevenzione delle infezioni ai dipendenti e collaboratori
- Report relativo alla formazione/informazione in materia di Salute e sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/08
- Verifiche attuate in merito all'apprendimento
- Verifica dell'idoneità tecnico-professionale e sanitaria delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da effettuare.
- Verifica idoneità tecnico professionale personale dipendente

- Corretta applicazione delle procedure in materia di accadimenti pericolosi (segnalazione, interventi attuati, azioni correttive e preventive ecc.)
- Report relativo agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali
- Verifica del possesso dei documenti e/o certificati obbligatori (Certificato prevenzione incendi, rispetto standard tecnico strutturali degli ambienti di lavoro ecc.)
- Eventuali verbali di verifiche ispettive condotte da Enti Pubblici (es. ATS, INAIL, Ispettorato) e/o altri Enti in materia di sicurezza.

Non sono emerse criticità.

"Delitti contro l'ambiente"

Le verifiche effettuate hanno riguardato, in particolare:

- Verifica relativa alla corretta gestione dei rifiuti speciali e non

06/10/2025

"*Reati tributari*"

L'OdV ha effettuato verifiche a campione in merito ad adempimenti fiscali, tributari e previdenziali nonché utilizzo dei crediti d'imposta.

Il rischio di possibili reati è stato monitorato anche nel ruolo di Revisore dei conti.

"*Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio*"

Il rischio di possibili reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita è stato monitorato anche nel ruolo di Revisore dei conti, riscontrando la regolarità gestionale dal punto di vista finanziario, amministrativo e gestionale.

Le verifiche attuate sono state le seguenti:

1) Codice etico e di comportamento
2) Verifiche in merito ad incassi e pagamenti;
3) Tracciabilità dei flussi;
4) Verifica annuale del versamento delle ritenute IRPEF certificate e rilasciate ai percipienti (dipendenti, lavoratori autonomi, etc.);
5) Verifica annuale accantonamento TFR.

6) Rapporti preparati dai responsabili di altre funzioni nell'ambito della loro attività di controllo
7) Provvedimenti disciplinari in corso e sanzioni erogate per reati o violazione delle regole di comportamento
8) Archiviazione ed accessibilità agli atti

"*Rapporti con la pubblica amministrazione*"

Il monitoraggio si è concentrato sulla verifica delle procedure inerenti:

- Richiesta di finanziamenti per opere strutturali, servizi innovatici, ricerche, ecc...,
- Richiesta di finanziamenti, contributi, agevolazioni per bandi formativi, partecipazione a gare pubbliche;
- Contributi per prestazioni socio-sanitarie erogate per le quali l'Ente pubblico remunera l'Ente erogatore;
- Verifiche di controllo da parte di Enti Pubblici – Gestione delle ispezioni;
- Gestione omaggistica, donazioni, ecc…;
- Selezione ed assunzione personale, elaborazione stipendi;
- Assegnazione incarichi e consulenze esterne;
- Gestione flussi monetari, finanziari e contabili;
- Gestione di approvvigionamenti, manutenzione ed affidamento lavori

ELEMENTI EMERSI

L'attività di controllo ha confermato l'attuale adeguatezza del Modello a prevenire i reati previsti dal D. Lgs. n. 231/01.

Le attività poste in essere dalla Fondazione sono coerenti con l'impianto complessivo previsto dal D.lgs. 231.

I flussi di informazioni rilevanti sono adeguati.

Nel complesso:

- L'attività di controllo ha confermato l'adeguatezza del Modello a prevenire i reati previsti dal D. Lgs. n. 231/01, pur con la necessità di recepire le più recenti novità normative in materia. Le attività poste in essere dalla Fondazione sono coerenti con l'impianto complessivo previsto dal D.lgs. 231;
- Risultano attuati i sistemi di controllo nelle aree a rischio;
- Dall'analisi delle procedure, la struttura organizzativa risulta essere efficace e le azioni eseguite appaiono adeguate.

Si ribadisce che per quanto concerne i reati societari (art. 25-ter del D.lgs 231/01), a motivazione della non effettuazione di controlli mirati nel periodo, che la specialità dei medesimi, ascrivibili esclusivamente agli organi delle società commerciali di cui al Libro V, Titolo V e VI, del codice civile, esclude l'imputabilità all'organo amministrativo ed ai dipendenti della Fondazione. Va tuttavia osservato che la vigilanza sulla regolarità contabile e fiscale, formale e sostanziale, della Fondazione è demandata, in ottemperanza alla previsione statutaria, al Revisore dei Conti, carica rivestita dal sottoscritto organo di vigilanza.

Andranno verificati ulteriori adeguamenti del Modello Organizzativo quando la Fondazione, ora onlus, sarà iscritta nel Registro Unico nazionale degli Enti del Terzo settore (RUNTS).

EVENTUALI VIOLAZIONI AL MODELLO

Per quanto riguarda l'osservanza del Modello si evidenzia che nel corso del 2025 non risultano la violazione del Codice Etico.

RESOCONTO SEGNALAZIONI RICEVUTE IN ORDINE AL MODELLO

Allo stato attuale, salvo omesse comunicazioni da parte dell'Ente, non si rilevano:

- segnalazioni, nemmeno anonime, in forma scritta, e/o orale o in via telematica, aventi ad oggetto la violazione del Modello organizzativo;
- denunce e/o procedimenti penali in corso legati alla violazione delle condotte di cui ai reati del catalogo ex D.Lgs. 231/2001;
- fatti censurabili, infrazioni e/o richieste di sanzioni interne per violazione del MOG.

CONCLUSIONI

Le attività svolte nel corso dell'anno 2025 evidenziano, in generale, coerenza con i requisiti essenziali di trasparenza, tracciabilità e separazione delle responsabilità. Le attività sono eseguite dal personale in sostanziale conformità con i principi espressi nel Modello Organizzativo, nei protocolli e nei documenti ivi richiamati.

I flussi di informazioni rilevanti sono attuati, efficaci e tempestivi.

L'OdV, in qualità di gestore delle segnalazioni whistleblowing, non ha ricevuto segnalazioni nel breve periodo intercorrente tra l'attivazione del canale e la chiusura dell'anno.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'anno e delle verifiche effettuate, come precedentemente descritto, l'Organismo di Vigilanza attesta l'efficacia e la corretta applicazione del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 e l'assenza di criticità.

INTERVENTI MIGLIORATIVI PIANIFICATI

Per l'anno 2026, l'Organismo di Vigilanza intende realizzare, in sintesi, il seguente piano di attività:

- Informare in merito alle novità normative in materia, al fine di procedere con la revisione del Modello;
- Contribuire alla revisione o all'integrazione di protocolli e procedure, ove necessario, al fine di rafforzare il sistema dei controlli interni e ridurre i margini di rischio operativo;
- Continuare con le attività di monitoraggio e vigilanza in merito alla corretta applicazione delle procedure e di quanto stabilito nel MOG;
- Intensificare la collaborazione con le varie funzioni aziendali, in particolar modo con le figure apicali, per una gestione integrata dei rischi;
- Effettuare audit mirati e approfonditi su aree a maggior rischio 231, con particolare attenzione ai processi sensibili e ai flussi informativi verso l'OdV;

L'Organismo segnala, inoltre, che è in corso di esame in Parlamento una riforma sostanziale del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

L'iniziativa legislativa mira a rinnovare in modo organico il sistema delineato dal D.Lgs. 231/2001, introducendo elementi di semplificazione e razionalizzazione della disciplina vigente, nonché promuovendo la prevenzione e la compliance.

Alla luce di quanto sopra, l'OdV ritiene opportuno non procedere, al momento, con una revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), per recepire le più recenti modifiche al decreto "231", di marginale rilevanza per la Fondazione, rimandando alla revisione complessiva che sarà necessaria con l'entrata in vigore della riforma indicata.

La presente relazione è stata approvata in data 15/01/2026 e viene trasmessa al Presidente del CDA della Fondazione per quanto di competenza.

Urago d'Oglio, 15 gennaio 2026

L'Organismo di Vigilanza
Fondazione Bandera Vezzoli Onlus



Dr Marco Nocivelli